

Centro di Cultura e Arti Giapponesi

NAGA IKI RYU Ass. Ciohan

- Corsi: Shiatsu - Origami - Yuzen - Chadō - Eventi
- Shodō - Lingua e Cucina Giapponese, ... - Serate Culturali
- Viaggi: Nel Paese del Sol Levante - Concerti
- Pratica: Zazen - Shiatsu - Origami - Shodō, ...

Informazioni: 0444 478768 - posta@nagaikiryu.com - www.nagaikiryu.com

Spedite le Vs. e-mail a
puntodiceazzo@virgilio.it

il Puntoto

SETTIMANALE INDIPENDENTE A DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampato in proprio

EDIZIONE DI CREAZZO

n. 301 - Venerdì 18/06/10 - Direttore Responsabile: Giorgio Zordan - Redazione: Pierluigi Quagli Grafica&Pubblicità: Gruppo Sedici - Viale Pietro Ceccato 73 - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1160 del 26/11/07

42 SECONDI

42 secondi, lo spazio di un respiro e poco più... Questa è la durata del terremoto che ha devastato Haiti quasi un mese fa. E' una notizia scomparsa dalla prima pagina dei giornali, ma non dagli occhi e dal cuore delle persone che vogliono continuare a pensare ed ad impegnarsi. E nessuno, a tutt'oggi, ha idea di quanti siano in realtà i morti e quanti gli insepolti.

Quando andai ad Haiti nel 2003 la situazione era già incredibile per difficoltà, miseria, delinquenza, disperazione, corruzione. Qui la gente è abituata a non avere nulla. Tanta rassegnazione e poche lacrime. Ecco perchè dilaga un pò la sfiducia che dopo il sisma Haiti potrà davvero rinascere.

Qui la vita è come fosse esposta sempre a raffiche di vento, come una banderuola. Talvolta è un uragano, talvolta un'alluvione, talvolta è una rivolta: la morte è sempre in agguato, come fosse una cosa normale. Conoscemmo Maurizio Bancaro che fondò una associazione che raccoglie anziani. Piano piano ha costruito anche una scuola dove vanno molti ragazzi del quartiere circostante.

Maurizio racconta di quei giorni: è lui che definisce come quei 42 secondi siano stati terrificanti. E come il silenzio che seguì nelle ore successive fosse angosciante. «Sono momenti di paura e confusione, ci si guarda negli occhi, ci si guarda intorno e tutti pensano a quanto sarà successo in città. Nella confusione generale, tutti cercano di chiamare i propri cari ma i telefoni non funzionano». «42 secondi, lo spazio di qualche respiro, di uno sbadiglio, di un sorriso... di una vita o dell'apocalisse».

In televisione anche noi siamo riusciti a vedere un pò di cose... E' ben diverso averlo vissuto di persona, lo sappiamo. Leggere il suo racconto è proprio angosciante. Di tutte le immagini della TV quella per me più terrificante è stato vedere i camion che scaricavano nelle fosse comuni enormi quantità di cadaveri. Maurizio conferma e aggiunge che ha sentito e visto camion scaricare questi cadaveri nel fiume vicino alla sua missione. Non oso pensare. La missione di Maurizio dista 4 Km da Cite Soleil, la più grande Bidonville della città, e 7 Km dal centro città, una distanza irrisoria tutto sommato ma senza telefoni, radio o televisione, una distanza enorme. Il giorno dopo il silenzio era ancora grande.

Lascio alle parole di Maurizio il racconto più vivo e sincero ed anche il più crudo e desolante: «Ore 16.48... non so bene perchè ma la cucina comincia a muoversi e in qualche secondo si muove così violentemente che finalmente mi decido a uscire e a fatica percorro i 4 metri che mi separano dalla porta di uscita. Ci sono le scale, comincio a scendere mentre mia figlia di 9 anni sale, probabilmente piena di paura o preoccupata per me (mi dirà in seguito). L'afferro, scendo con lei freneticamente e giù è il caos. A quell'ora la scuola era piena di studenti. Tutti escono in affanno, saltano il muretto, lasciano libri, zainetti e perfino le scarpe in tanti casi... ma tutti escono e sono tutti incolumi. Paura negli occhi di tutti, non ci sono parole, tutti smarriti, come se il tempo si fosse fermato, la scuola (con due piani) ha retto lo shock. Un'altra scossa minore ma sempre violenta segue, di nuovo la paura negli occhi, lo smarrimento, le grida... una densa nuvola di polvere si alza un pò ovunque intorno alla missione, nelle strade circostanti.

Port-au-Prince non è una grande città come estensione ma è densamente abitata. 15 Km bastano per percorrere i punti più salienti della città, e questa mattina decido di uscire con 3 dei miei ragazzi per andare a vedere di persona. Sono sicuro che la televisione vi ha portato le immagini e l'ampiezza di questa tragedia umana ma quello che non vi ha portato è l'odore acre della morte che pervade la città. Molti cadaveri hanno passato un giorno al sole e siamo al secondo giorno, con questo sole bastano poche ore prima che un cadavere cominci a decomporsi e a puzzare (Dio mi perdoni la parola poco delicata), figuratevi due giorni.

A Port-au-Prince ci sono solamente 3 ambulanze dell'ospedale generale e due macchine per i pompieri, figuratevi se esiste una cellula di intervento per crisi del genere. Per quasi 40 ore dopo il terremoto la gente non aveva ancora ricevuto nessun tipo di aiuto a parte l'aiuto di vicini, passanti o famiglie che a mani nude cercavano di scavare fra le macerie». La vita in Haiti non sarà più la stessa per nessuno, la speranza è che da una tale tragedia nasca qualcosa di positivo.

Sono in Haiti dal 1994 e ho vissuto tante tragedie: colpi di stato, cicloni, incendi, sequestri, manifestazioni violente, miseria e povertà ma qualcosa come questo terremoto è inimmaginabile. La devastazione è assoluta. Questo piccolo paese ha poco più di 200 anni di storia, e forse il 2010 sarà il giorno ricordato come la data della morte e rinascita di Haiti in futuro». Ecco un'occasione per farvi conoscere una persona particolare che vive e lavora ad Haiti, la metà povera, la metà dimenticata dell'isola caraibica di Hispaniola, dove la disperazione è dilagata tra le strade di un paese distrutto.

www.missionehaiti.blogspot.com
Silvia Favretto

CASSA INTEGRATI, SOSPESI DAL LAVORO E MOBILITÀ

SE RIENTRI IN QUESTE CATEGORIE SVANTAGGIATE PUOI USUFRUIRE DI UN CORSO DI FORMAZIONE FINANZIATO AL 100% DALLA REGIONE VENETO, DI INGLESE, INFORMATICA E PROGETTAZIONE CAD 2D/3D. PER GLI ALTRI LAVORATORI CORSI FINANZIATI FINO ALL'80%
Agorà/Infolingue tel. 348-7039048

MINICOMUNI: DA SETTEMBRE SI CAMBIA

Piccolo è bello si diceva una volta; ora non più. Esigenze di bilancio li costringe come prevede la recente manovra ad associarsi per la gestione delle funzioni: dalla polizia locale alla istruzione, dalla viabilità alla gestione del territorio e ambiente, dal sociale ai trasporti.

Una rivoluzione come poche nella quasi millenaria storia dei Comuni.

Per chi è sotto la soglia dei cinquemila abitanti, e sono la stragrande maggioranza degli 8.100 municipi, si conclude una gloriosa epopea.

Per intanto si parla di competenze gestionali ma rimane aperto il nodo delle funzioni politiche: ci sarà ancora il sindaco, la giunta, il consiglio e con quali competenze, con quali mezzi; su queste più scottanti questioni dovrà occuparsi la "carta" delle autonomie che è pure all'esame del Parlamento.

Ma intanto si rischia per indiscutibili ragioni di costi di sacrificare più o meno a ragion veduta la rappresentanza del primo livello, quello maggiormente sentito dal cittadino e in cui più si riconosce; ma in favore poi di chi: di entità intermedie per accorpamenti, unioni e simili, in cui non si riconosce affatto.

Purtroppo le sbandierate riforme delle autonomie degli anni '90 non hanno colpito nel segno perchè si sono limitate soltanto a riordinare l'alluvionale normativa.

Ma questo non bastava già allora e ora ne paghiamo il conto.

Per dire: perchè il Comune di trecento abitanti deve avere gli stessi organi: sindaco, giunta, consiglio del comune da un milione di abitanti e con competenze in crescita esponenziale rispetto al minicomune?

Le stesse norme organizzative, la stessa legge elettorale, la stessa contabilità, gli stessi uffici di base: insostenibile sì ma primariamente che per i costi per soffocamento della democrazia mortificata proprio dall'eccesso di forme.

Mai che si sia pensato a gradi e modalità diverse non di autonomia bensì di espressione e di gestione della volontà democratica: dal piccolo, al medio, al grande comune; dalla montagna alla città, dal capoluogo di provincia alla città metropolitana.

Risparmio di spesa e insieme valorizzazione dell'autonomia. Ora una misura così drastica e orizzontale come con la gestione associata rischia di cancellare la storia, l'Italia dei Comuni, ma anche di sacrificare, senza particolari vantaggi finanziari, la partecipazione alla vita democratica. In Francia sono 36.000 i Comuni, quattro volte tanto con una popolazione di poco superiore alla nostra (62 contro 60 milioni) ma non ci sono i problemi che abbiamo noi.

A parte la maggior efficienza, si veda il sito www.colloc.bercy.gouv.fr attraverso cui il cittadino controlla per ogni comune i costi del personale, il livello di investimento, l'indebitamento, quanto fruttano le tasse e quali le aliquote, l'impianto di quell'enorme macchina comunale non è uniforme ma è tarato a seconda del numero di abitanti, delle condizioni territoriali, delle esigenze locali. Insomma una macchina funzionante con soddisfazione del cittadino.

Più che un taglio drastico, che poi non garantisce nemmeno i risparmi voluti (calcolati?) meglio seguire l'esempio dei nostri cugini d'oltrealpe.

Giovanni Bertacche info@bertacche.com

GITA AL LAGO DI LAVARONE

Il Centro Diurno Anziani Parco A. Doria organizza per il giorno 23 giugno 2010 una gita al lago di Lavarone per il Forte Belvedere. Pranzo a Cesuna presso il ristorante Kubelek. Per chi fosse interessato prenotazioni presso i volontari del banco bar con versamento della quota intera. Per in formazioni tutti i pomeriggi dalle ore 15.00 alle 19.30 al tel. 0444-340212.

Il presidente Giuseppe Parlato

CAI MONTECCHIO MAGGIORE

Escursionismo: sabato 19 e domenica 20 giugno escursione in Val Venosta- Resia che ha come programma: salita a cima Undici (m.2925) per un gruppo e sentiero panoramico in quota (m.2200) con vista sul lago di Resia e sulle cime di confine austriache, pernottamento a Resia e in giorno seguente tutti in bici sulla ciclabile in leggera discesa che porta fino a Merano (le bici le nolegghiamo in loco)

Alpinismo Giovanile: domenica 20 giugno Monte Baldo. Gita in pullman nella zona del monte Baldo sopra Avio (Val Aviana) fino alla conca della Madonna della Neve. Iscrizioni in sede martedì 15 e venerdì 18 giugno.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 0444 491505 o scrivere una mail a caimonteccchiomaggiore@interplanet.it o recarsi presso la sede del CAI a Montecchio Maggiore in via Duomo 1 il martedì o il venerdì dalle ore 21 alle 22,30.

SCOUT CREAZZO

Il gruppo scout di Creazzo quest'estate ha deciso di intraprendere una route in bici in Corsica. Per poter in parte finanziare questo progetto i ragazzi del clan sono disponibili per chiunque avesse bisogno di lavori manuali quali giardinaggio, pulizie, traslochi. Per Info contattate il numero 340/7212505 (Matteo)

PRO LOCO CREAZZO ALL'ARENA DI VERONA

La Pro Loco di Creazzo ha organizzato un pullman per l'Arena di Verona per venerdì 25 giugno 2010 con partenza alle ore 18,00 da piazza del comune di Creazzo per l'opera "Aida".

Sono in vendita i biglietti presso la sede pro loco in via Manzoni tel. 333 9752076 - 339 4842661 il martedì dalle ore 21.

Il Presidente Beatrice Girardello

LA VIGNETTA DI MARCO LEGUMI



Cooperativa sociale INSIEME

TEL. 0444.452676 ARZIGNANO Via Olimpica
TEL. 0444.511562 VIGENZA Via Dalla Scuola 255
Sgombero appartamenti Raccolta materiale usato

CGIL VIGENZA

CGIL Sindacato Pensionati SPI CGIL - Vicenza

Informazioni su:

- Pensioni
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Dichiarazione dei redditi
- I.C.I.
- I.S.E.

GIOVEDÌ 15.00-18.00

CENTRO ANZIANI, PARCO DORIA - CREAZZO
www.cgilvicenza.it

16

> studio di grafica
> siti internet
> fotografia industriale

Viale Pietro Ceccato 73 (ex Viale Industrie)
36075 Alte Ceccato VI
TEL 04444491163 FAX 0444490554

GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

ACCADEMIA CULTURALE

Stiamo lavorando per realizzare un'Accademia Culturale a Creazzo! Un grande progetto dedicato a chi ama la cultura e desidera regalarsi un po' del proprio tempo per l'approfondimento degli argomenti che più appassionano. Aiutaci a costruire un istituto il più possibile vicino alle tue aspettative, esprimendo il tuo parere in merito ed esprimendo le tue preferenze, compilando il questionario che trovi nell'apposita sezione del nostro sito internet: www.arcicreazzo.it/accademia_culturale
Entra e scopri tutte le informazioni. Ti aspettiamo!!!

ARCI-NUOVA ASSOCIAZIONE DI CREAZZO

Via A. Da Schio, 7 - 36051 Creazzo - 0444.522030 - 346.2296690
arcinuovazonaovest@alice.it arcicreazzo@libero.it
www.arcicreazzo.it
Dal Lunedì al Giovedì 17.00-20.00 Venerdì 18.00-20.00

I DON'T CARE

Chiudo gli occhi per non guardarti. So che bastano solo le tue splendide iridi per ipnotizzarmi; so che puoi farmi cambiare idea; so che puoi persuadermi, in qualche maniera, a cambiare le mie opinioni.

Mi accarezzi la guancia con le tue dita affusolate. Cerchi di baciami la fronte, ma mi scanso prima che le tue fredde labbra sfiorino la mia pelle.

Sento un piccolo sospiro da parte tua. Togli le mani dal mio volto: hai capito che è ancora troppo presto per le minime distanze. Cerchi di convincermi ad alzare lo sguardo. La tua voce aumenta gradualmente di tono, irritato dalla mia diffidenza.

Nelle tue parole solo ed elusivamente frasi di scuse. "Mi dispiace per ciò che ho detto", "Scusa per la mia fuga", "Mi sento in colpa per ciò che ho fatto", "Perdonami e facciamo come se non fosse successo nulla". Excuse, no entiendo. Non ti voglio più ascoltare. Non voglio nemmeno sentire un'altra parola sul nostro passato.

Ormai è troppo tardi per chiedere perdono a me. Hai sfumato la tua unica possibilità ed ora devi pagarne le conseguenze. Sei tornato da me un'altra volta.

E per cosa? Certamente non per amore. Tu stesso mi hai detto che per me non provavi più nulla.

Da quando sei andato via ho passato giorni a piangermi addosso per le parole che mi hai detto. Mi sono chiesta più volte cosa avessi fatto di male per farti cambiare idea su di me in un tempo così breve. Sei scappato dalle mie braccia. Hai fatto i bagagli e hai prenotato un Taxi. Mi hai detto in faccia "Non ti amo più come ti amavo ieri" e sei uscito di casa. Ho apprezzato la sincerità, ma il modo e la freddezza no; in quella frase non c'era il minimo sentimento. Appariva solo e soltanto indifferenza nel tuo sguardo. Ed ora, dopo mesi dalla tua fuga, mesi senza contatti telefonici, piombi a casa mia con frasi sciocche e scuse false, lette sicuramente da internet o dalle cartine dei cioccolatini. Stupido. Come puoi credere che sia possibile abbindolarmi così facilmente?

Una tua mano accarezza lievemente il mio braccio facendomi rabbrivire. Il mio cuore palpita, esattamente come un tempo, quando mi stavi ancora vicino...e mi amavi veramente. Sono solo un'eterna adolescente. Continui a sfiorarmi insistentemente. Sali sempre di più verso la mia spalla per poi passare direttamente al collo. Le tue dita gelide sulla mia pelle è bollente.

Avanzi di mezzo passo e l'allarme nella mia mente scatta. Ho paura di te, ho paura di ciò che potrebbe accadere, ho paura delle mie reazioni e ho paura di tutto ciò che gira intorno al mio stato emotivo.

Non so che fare. Vorrei prendere un vaso e rompertelo in testa e allo stesso tempo vorrei abbracciarti e chiederti mille volte perché te ne sei andato, ma non lo farò mai: non cadrò così in basso. Già...perché io non sono una bambola che puoi strapazzare solo quando vuoi tu. Ho dei sentimenti! un cuore! una mente! E ora la ragione mi dice che sei un articolo ormai archiviato: non verrai mai più riaperto. Mi allontanano da te ed esco frettolosamente dalla stanza. Sento ancora le tue urla. "Dove vai?", "Dove scappi?", "Non ho ancora finito di parlarti". Non mi puoi comandare; se non voglio tornare indietro non torno. Sinceramente, non me ne frega nemmeno più che sei tornato. È stato solo un tuo stupido tentativo per farmi cadere un'altra volta tra le tue braccia, ma questa volta non ci sei riuscito. Cammino per le vie del borgo guardando le vetrine e respirando aria pura. Tutto mi sembra più blu e più chiaro.

Tutto mi sembra più puro e più semplice. Il sorriso è tornato ad ornare le mie labbra. Sento la tasca vibrare insistentemente. Mi arriva un messaggio: "Step". Rido tra me e continuo a camminare, fregandomene di ciò che c'è scritto. Butto il cellulare nella borsa e continuo la mia passeggiata. Ormai tutto ciò che è passato è passato. Non voglio più voltarmi e guardare indietro. Non voglio più soffrire. Non ne vale la pena...di te non m'interessa più nulla.

Ilaria

APPRENDISTATO

«Il ministro Sacconi incontrerà nei prossimi Regioni e parti sociali sull'apprendistato? Eccoci qui, siamo pronti a mettere in gioco la nostra esperienza. Su quest'argomento l'Artigianato vicentino ha da sempre fatto scuola, in tutti i sensi». Giuseppe Sbalchiero, presidente di Confartigianato Vicenza - la maggior associazione italiana della categoria - è da tempo sostenitore dell'importanza di quest'istituto per i giovani. «Permette ai giovani di maturare un'esperienza utile a entrare nel mondo del lavoro - continua -. Ed è senza dubbio molto più utile del parcheggio forzato nelle aule scolastiche».

«Come Confartigianato Vicenza siamo da tempo impegnati in un'opera di raccordo tra scuola e lavoro con diverse iniziative locali. L'apprendistato rappresenta il principale strumento di inserimento lavorativo dei giovani nelle imprese artigiane. Attraverso l'apprendistato i giovani acquisiscono quelle competenze che le imprese sempre più raramente trovano sul mercato del lavoro e non si imparano certo a scuola. Iniziative tipo la formazione interna assistita - continua il Presidente Sbalchiero - consentono alle imprese e ai giovani di intraprendere sin da subito un percorso personalizzato e comune importante per la crescita delle professionalità e, al contempo, delle nostre imprese».



CAMPAGNA REFERENDARIA

L'ACQUA NON SI VENDE

fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua

www.acquabenecomune.org



ACQUA BENE COMUNE

"Non ne abusare, non è tua, non è nostra, siamo custodi e non padroni...", si parla dell'acqua in una canzone di Marco Paolini e i Mercanti di Liquori del 2004.

La sopravvivenza degli esseri viventi dipende dalla disponibilità di acqua potabile così come dalla qualità dell'aria che si respira. In questo mese e mezzo in cui ci siamo attivate per promuovere la campagna referendaria del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua molte persone hanno voluto dare il proprio contributo per dire BASTA, GIU' LE MANI DALL'ACQUA!!

L'acqua ha bisogno di essere difesa per evitare la sua dispersione (la rete idrica è un colabrodo e se ne perde così oltre il 30%), diminuire il suo spreco (solo nel vicentino ci sono almeno 3000 pozzi che gettano acqua di continuo) e porre maggiore attenzione per la sua disponibilità (l'eccessiva cementificazione non permette più alla vegetazione di trattenere l'acqua necessaria per ricostituire le falde).

Dove si sono privatizzate le società che gestiscono il ciclo dell'acqua si sono verificati cospicui aumenti in bolletta senza però investimenti per migliorare il servizio, tagli di posti di lavoro, trascuratezza nella salvaguardia delle risorse idriche di superficie e del sottosuolo senza pensare che un privato non potrà, per forza di cose, puntare sul risparmio della risorsa acqua in quanto merce, ovviamente, più se ne vende e più si guadagna.

Molti sono gli esempi di un volere tornare dal privato al pubblico e il più eclatante che ci piace ricordare è quello di Parigi dove il Consiglio Comunale ha deciso di municipalizzare il servizio idrico una volta scadute le concessioni in mano ai privati da 25 anni.

Nel nome della democrazia gridiamo forte la nostra volontà di difendere l'acqua come bene della comunità con una gestione pubblica e partecipativa per conservarlo per le future generazioni. Ringraziando tutti coloro che ci hanno aiutato a diffondere sensibilità e conoscenza, ricordiamo che chi vuole partecipare per sostenere questa campagna referendaria potrà trovare i moduli da sottoscrivere negli uffici comunali di Creazzo. BUONA ACQUA A TUTTI!!

Associazione Calycantus Gruppo Donne Creazzo

"MONTECCHIO MOTORI 2010" "PANE IN PIAZZA"

Ritorna a Montecchio Maggiore la manifestazione Montecchio Motori, in programma dal 18 al 20 giugno 2010 in Piazza Carli e Fraccon, che ospita al proprio interno l'iniziativa "Pane in Piazza".

Organizzata dall'Amministrazione Comunale -Assessorato allo Sport- in collaborazione con il Club Born to be wild M.C., il Go Kart Montecchio Maggiore, il Motoclub Ceccato di Alte ed altri club motoristici castellani e dell'Ovest Vicentino, la tre giorni motoristica prevede un ricco programma di esibizioni ed esposizioni.

"Montecchio Motori" è l'attesissimo appuntamento estivo dedicato agli estimatori e agli amanti dei motori, ma capace di catturare l'interesse di tutti grazie alla varietà delle proposte messe in campo.

Come di consueto, teatro della manifestazione sarà Piazza Carli Fraccon che si trasformerà per l'occasione in un vero e proprio circuito cittadino.

Si potranno vedere su strada Motard, Kart, Drag... e tanto altro e saranno esposte auto/moto d'epoca oltre che nuovissimi modelli dei nostri giorni. Il sabato sera Festa Country con DJ Howdy e corso di ballo gratuito con i migliori maestri.

Nell'ambito della manifestazione sarà ospitata l'iniziativa "Pane in Piazza", organizzata dalla Confesercenti con i panificatori locali per sabato 19 e domenica 20 giugno: sabato a partire dalle ore 19,00 pizza al taglio; domenica dalle ore 10,00 alle ore 20,00 i fornai di Montecchio Maggiore prepareranno pane, biscotti, pizze, dolci e crostate, accompagnati da panini con salumi, formaggi e bibite.

Numerose le aziende coinvolte nell'iniziativa, anche da fuori Montecchio, che mettono a disposizione la loro manodopera lavorando gratuitamente e/o regalando i prodotti.

Fondamentale la collaborazione dei ragazzi della Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII, che anche quest'anno collaboreranno all'attività di preparazione e vendita dei prodotti.

Una parte del ricavato sarà devoluto alla Casa Famiglia di Montecchio Maggiore, e una parte sarà consegnata ad un fornaio per il sostegno di progetti benefici in Mongolia (completamento degli studi, acquisto di farmaci, ecc).

"Oltre all'aspetto economico -afferma Ornella Vezzaro di Confesercenti Montecchio- il coinvolgimento dei ragazzi della Casa Famiglia risulta estremamente positivo anche dal punto di vista psicologico, in quanto i ragazzi si sentono fortemente coinvolti e responsabilizzati: sotto la guida dei fornai devono infatti svolgere un lavoro che li aiuta a sentirsi utili, inseriti in un contesto che li rende consapevoli della loro bravura."

L'Amministrazione Comunale ringrazia per la collaborazione tutti i club e le associazioni motoristiche coinvolte nell'impegnativo sforzo organizzativo, nonché gli organizzatori dell'evento "Pane in Piazza", l'iniziativa a scopo benefico con la quale si riconferma la grande capacità dei cittadini castellani nel saper coniugare il divertimento alla generosità e all'attenzione per le persone in situazione di difficoltà.

LATTE: STOP AI MILLANTATORI

PER UNA FILIERA CONTROLLATA E ITALIANA A TUTTI GLI EFFETTI: 1 LITRO DI LATTE SU 2 PROVIENE DALL'ESTERO, E I CONSUMATORI NON LO SANNO.

10 giugno 2010 - Neanche l'un per cento del latte e semilavorati che proviene dall'estero diretto in Veneto viene controllato alle frontiere. Le quantità importate nella nostra regione sono pari a quelle prodotte dagli allevatori e alimentano una fiorente industria del settore lattiero caseario che usa come brand il legame con il territorio.

Rispetto a questo Coldiretti si sta battendo per introdurre l'origine obbligatoria per tutti i prodotti alimentari che nel settore in questione è prevista solo per il latte fresco e i formaggi a denominazione d'origine.

Mozzarelle, cagliate, caseinati, formaggi fusi e latte a lunga conservazione sono orfani di etichetta di provenienza e arrivano in Italia dai Paesi dell'Est o dalle lontane Repubbliche Baltiche. Il tutto in forma anonima, ovviamente, nonostante sia un diritto acquisito per tutti i consumatori l'informazione ai fini della sicurezza alimentare e del consumo consapevole.

Coldiretti dice "stop" a questi millantatori che esaltando simboli dai connotati geografici ben definiti fanno passare del prodotto assolutamente anonimo come quello fatto nelle stalle dei propri conferenti.

Lo fa chiamando all'appello anche la Regione Veneto alla quale esattamente un anno fa aveva chiesto la pubblicazione dei dati delle importazioni affinché tutti i cittadini fossero informati che l'esaltazione di un nome di paese non sufficiente a garantire che il latte sia fornito dalle aziende locali.

Forse la logica del bilancio nel breve termine potrebbe anche giustificare determinate politiche ma alla lunga è dubbio il reale vantaggio per chi impiega tecniche, criteri di qualità e costi tipicamente "Made in Italy" assolutamente non paragonabili al resto del mondo.

Chiediamo di fare una scelta radicale e coraggiosa: mettere in trasparenza l'origine e lavorare solo produzione completamente italiana.

Coldiretti del Veneto

SUPERMOLLEGGIATO

Il mio nome è Antonio, la mia passione per Adriano è nata nel 1966... quando andavo in spiaggia con il mio giradischi e i dischi di Celentano, in particolare Azzurro!!! Nel 1992 ho cominciato a cantare con gli amici esibendomi nei Karaoke del paese, in piscine e nei bar. Poi mi sono specializzato nel look e nel movimento cercando di imitare al meglio il grande Celentano. Da allora in paese mi conoscevano tutti e una mia amica mi convinse a partecipare alla CORRIDA. Inviai la domanda e mi chiamarono per fare i provini a Marghera (VE) con la canzone "AZZURRO". Nel 1995 partecipai alla Corrida condotta ancora da Corrado, ma non contento nel 2005 richiamai e partecipai per la seconda volta alla Corrida condotta da Gerry Scotti con la canzone "PER AVERTI".

Chiamatemi, insieme organizzeremo una festa indimenticabile... Il mio repertorio consiste nel coinvolgere il pubblico come animatore in serate danzanti o feste private, matrimoni, sagre paesane, inaugurazioni bar pizzerie e birrerie, karaoke, cene aziendali, compleanni...

339 3326655- www.supermolleggiato.it



DONARE IL SANGUE E' ...LA GIOIA DI AVER SALVATO UNA VITA!!!

La sede del gruppo è aperta ogni 1° MARTEDI' del mese dalle ore 20.30 alle 21.30 escluso luglio, agosto e festività natalizie

GRUPPO DONATORI DI SANGUE SAN NICOLA OLMO - CREAZZO Fidas Vicenza - Zona 4 Vicenza Ovest
Via Don Minzoni 4 - 36051 Creazzo (VI) Tel./Fax 0444 523567 E-mail: fidascreeazzo@gmail.com



AIUTIAMO IL PUNTO DI CREAZZO

Tutti possono dare una mano attivamente con un un bonifico bancario, con causale "PRO PUNTO DI CREAZZO".

c/c bancario intestato a GRUPPO SEDICI Viale Ceccato 73 - Montecchio M. codice IBAN: IT41 1057 2860 5300 6157 0004 505 - Popolare Vicentina, ag. Alte Ceccato